

Firenze, 24 maggio 2019

Dir-MAB/fr

Prot. 488/19 A/1 – Circolare n. 27/19

IMPORTANTE URGENTE

A tutti gli Operatori della Filiera Vino Chianti docg

Alle Organizzazioni Professionali Agricole Regionali Loro indirizzi

E p.c. alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Settore Produzioni Agricole Vegetali

- Loro Indirizzi

Oggetto: comunicazione iniziativa Consorzio Vino Chianti riduzione rese massime uve atte a produrre vino Chianti docg per la vendemmia 2019 per riequilibrio andamento mercato.

Il Consorzio vino Chianti con Decreto Ministeriale n. 19021 del 3 settembre 2012, rinnovato una prima volta per un ulteriore triennio, con Decreto Ministeriale in data 17 settembre 2015, e confermato con Decreto n. 17.483 dell'11 marzo 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 72 del 26 marzo 2019, ha ricevuto conferma dell'incarico a svolgere funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi per la DOCG "Chianti" e per le DOC "Colli dell'Etruria Centrale", "Vin Santo del Chianti" e Bianco dell'Empolese".

La citata conferma del riconoscimento ministeriale, concede altresì al Consorzio la possibilità, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della Legge n. 238 del 28 dicembre 2016, dell'art. 8 della Legge Regionale n. 73 del 2017 e dell'allegato "A" alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 103 del 5 febbraio 2018, punto 17.1.1, lettera c), la possibilità di proporre alla Regione Toscana, ai fini di conseguire l'equilibrio di mercato, di ridurre le rese massime di produzione uve atte a produrre vino Chianti docg, ad ettaro ed a ceppo.

Al termine di una lunga disamina, in sede di Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2019, è stato deliberato di richiedere alla Regione Toscana la riduzione delle rese massime produttive ad ettaro ed a ceppo delle uve atte a dare Vino Chianti docg, compreso quelle delle "sottozone" e della tipologia "Superiore" nella misura del 10%, limitatamente alla prossima vendemmia 2019, destinando l'esubero derivante dalla riduzione della resa, nonché l'eventuale esubero di prodotto di cui all'art. 35, comma 1, lettera d) del Testo Unico alla produzione di vini a D.O.C. o ad IGT, purché vengano rispettati i requisiti e le condizioni previste dai rispettivi disciplinari di produzione..

Sempre alla ricerca del raggiungimento dell'equilibrio di mercato, oltre alla proposta di riduzione delle rese massime produttive, è volontà del Consorzio come primo compito di andare a recuperare quei mercati e quei consumatori che si sono persi dal 2011 al 2018 e che hanno contribuito ad un calo delle vendite, nonché di andare a presentarsi strutturalmente sul mercato nazionale e quelli dell'Unione Europea ed Extra Europea, dove oggi si è poco presenti o assenti, dandosi come obiettivo il raggiungimento di un milione di ettolitri commercializzati all'anno in previsione di un prossimo raggiungimento del traguardo del rinnovo totale degli impianti vitati.

Vin Santo del Chianti. Chianti. Colli dell'Etruria Centrale.

Solo attraverso un programma potenziato di promozione che si affianca ed aggiunge a quelli già messi in atto attraverso l'OCM Promozione, misure del PSR, etc., potremo sperare di sviluppare le vendite e resistere alla concorrenza dei paesi produttori emergenti. Ovviamente, questo programma assieme alle altre misure messe in campo, sopra descritte, comporterà sacrifici agli operatori della filiera.

Solo con un'azione combinata di riduzione delle produzioni, ancorché temporanee, e di sviluppo e di ricerca dei mercati vecchi e nuovi, si potrà ipotizzare una ripresa della Denominazione. Per quanto attiene al dettaglio delle iniziative promozionali finalizzate a rilanciare le vendite complessive della denominazione, si rimanda a quanto comunicato, alle aziende della filiera, a mezzo della circolare n. 25 del 20 maggio c.a., nella quale sono elencate tutte le iniziative previste per il secondo semestre 2019.

Con quanto sopra abbiamo descritto le misure attivate dal Consorzio Vino Chianti per invertire la tendenza delle vendite e dei prezzi assieme ovviamente a quelle della tutela della Denominazione e vigilanza sui mercati. Sarà pertanto nostra cura tenere periodicamente aggiornati gli operatori della filiera sugli sviluppi delle varie istanze, con particolare riguardo all'iter delle riduzioni delle rese produttive uve atte a produrre vino Chianti docg per la prossima vendemmia 2019 al fine di non creare difficoltà e disfunzioni alle aziende.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento fosse necessario, con l'occasione si porgono i migliori saluti.

Marco Alessandro Bani
Direttore

